

Sindacato Congresso in gennaio. Il professionista sostenuto anche da «Intermediari uniti»

Sna, Demozzi si candida

Assicurazioni, parte la corsa alla presidenza nazionale

www.ecostampa.it

TRENTO — L'agente di assicurazione trentino Claudio Demozzi si candiderà alla presidenza nazionale dello **Sna**. Il confronto avverrà fra tre correnti, e lui con ogni probabilità sarà supportato dall'area che più spinge per l'indipendenza della professione dal potere delle compagnie assicurative. Il movimento di opinione «Intermediari uniti», di cui Demozzi è fra i fondatori, non si separerà dallo **Sna**, ma nemmeno sarà l'unico promotore della sua lista.

Lo **Sna**, **sindacato nazionale agenti di assicurazione**, conta in Italia 9.000 agenti, titolari di agenzia, su un totale di circa 23.000. Fra il 12 e il 14 gennaio sarà impegnato a Milano nel congresso per rinnovare le cariche politiche in scadenza. Avranno diritto al voto circa 500 delegati, composti da un presidente di sezione per ogni provincia, insieme a un rappresentante per ogni 25 iscritti nel territorio. Il Trentino esprime circa 7-8 voti.

Un anno fa è iniziata l'opposizione di Demozzi e soci alla politica dei vertici politici dello **Sna**, rappresentanti dal presidente Giovanni Metti. Il contrasto ha portato alle dimissioni dell'agente trentino dal ruolo di consigliere nazionale, decisione messa in atto insieme ad altri rappresentanti con la stessa sensibilità. Da quella rottura è nato il movimento di opinione «Intermediari uniti» che raccoglie qualche centinaio di adesioni e che è stato accusato dal presidente Metti di fare «sindacato interno». Da lì è partita una diffida ai danni del movimento (*Corriere del Trentino* del 13 novembre), che già in precedenza aveva iniziato a chiedersi cosa fare, se rimanere cioè all'interno dello **Sna** oppure dare vita a un proprio sindacato.

La decisione è stata di rimanere nel sindacato e tentare di dare peso alle proprie istanze. La lista che con ogni probabilità sosterrà il candidato Demozzi, però, non è espressione solo

di Intermediari uniti, ma anche di professionisti esterni. Il rappresentante trentino tiene molto a questa distinzione: «Intermediari uniti continuerà la sua azione a prescindere da chi sarà il nuovo presidente, non siamo una corrente».

Al di là della forma, è chiaro che la lista che si raggrupperà intorno a Demozzi radunerà le persone deluse «dagli atteggiamenti autoreferenziali» dei vertici in uscita, imputabili di «insuccessi», tanto che gli iscritti si chiederebbero se il sindacato «è ancora in grado di difendersi da infiltrazioni, pressioni e intimidazioni». Il professionista trentino chiarisce: «La divergenza principale sta sulla visione futura: è meglio privilegiare i professionisti indipendenti, mantenendo ferma la distinzione fra chi produce le polizze e chi le distribuisce (le liberalizzazioni Bersani funzionano solo con queste premesse, ndr), oppure rendere prevalenti i rapporti di lavoro con agenti parasubordinati dipendenti delle imprese»,

che significa lasciare più spazio al peso delle compagnie. Banalmente, la possibilità per l'automobilista di cambiare polizza Rc auto ogni anno, per cercare la convenienza, prima dell'intervento di Bersani non esisteva: una svolta che le grandi compagnie hanno sempre osteggiato.

Demozzi dunque scende il campo, anche se la sua «non è un'autocandidatura», ma a sostenerlo sarebbero già in molti. Chi sono gli avversari? «Altre due correnti — spiega il quasi-candidato —, vale a dire "Fare sindacato" che si riferisce al presidente uscente Metti, e "Il coraggio di cambiare", che fa capo a Carla Barin e Vincenzo Ciraola». Le tre aree si equivalgono in termini di possibilità di successo e Demozzi non vuole dire con chi gli piacerebbe dialogare per essere in maggioranza, anche se «è molto difficile colloquiare con la lista che esprime continuità con l'esecutivo uscente» chiude l'agente.

Enrico Orfano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Trento Claudio Demozzi, titolare della Demozzi assicurazioni

9.000

agenzie

Sono i soggetti iscritti allo **Sna** su un totale di 23.000 agenzie in tutta Italia

500

delegati

I professionisti che voteranno al congresso fissato tra il 12 e il 14 gennaio a Milano